

PROGETTO ANNUALE 2011/12

“I CINQUE SENSI”

“Non c'è nulla nell'intelletto che non sia stato prima nei sensi”. Questa frase di S. Tommaso, che riassume le caratteristiche del processo di apprendimento, dà avvio al progetto educativo-didattico dell'anno scolastico 2011/2012, che riguarderà i *CINQUE SENSI*. I bambini imparano facendo e vedendo fare. Tuttavia la realtà, ovvero il mondo da conoscere e amare, non è solo ciò che si vede, si sente e si tocca, poiché esiste una dimensione non sperimentabile sensorialmente, ma assolutamente significativa per l'essere persona, costituita dai sentimenti, dalle intuizioni, dalla fantasia.

L'ambito umano che parte dal concreto di ciò che si vede o tocca e conduce a cogliere anche ciò che va al di là, è sicuramente quello artistico. Opere d'arte, dunque, come punto di partenza e arrivo: attivare le capacità sensoriali ed appassionarci all'OLTRE.

“...scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero...significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato...”

(cfr. *Indicazioni per il curricolo*, Ministero Pubblica Istruzione, sett. 2007)

“...Non ci si muove se non verso ciò che consideriamo attraente e desiderabile, portatore di senso per la nostra vita...” (F. Feliziani Kannheiser)

PROGETTO ANNUALE 2012/13

“La Divina Commedia”

Non è mai troppo presto per iniziare i bambini alla bellezza del linguaggio poetico, soprattutto se legato a storie che esprimono valori grandi. E' quanto proporremo nel percorso didattico annuale, ispirandosi alla "Commedia" di Dante e al suo avventuroso viaggio in mondi misteriosi. La curiosità e il desiderio di conoscenza si intrecciano con la paura della solitudine e del senso di inadeguatezza, così come il bisogno di infinito deve fare i conti con il limite della capacità umana di fronte al Mistero. Dante affronta tutto grazie all'amicizia e alla fiducia (Virgilio e Beatrice). Nella "Divina Commedia" trova espressione un bisogno comune ad ogni bambino: il desiderio di diventare grande insieme ad altri, vincendo paure e difficoltà perché sostenuto dalla fiducia di qualcuno che crede nelle sue reali possibilità.

C'è una provocazione educativa sia di contenuto sia di metodo: è la sfida che ci coinvolgerà in questo anno scolastico 2012/2013.

“...scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero...significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato...”

(cfr. *Indicazioni per il curricolo*, Ministero Pubblica Istruzione, sett. 2007)

PROGETTO ANNUALE 2013/14

“UNA SVIOLINATA LUNGA UN ANNO”

Cosa ci fanno nel giardino della scuola tre fratelli di nome Viola, Violino, Violoncello e di cognome STRADIVARI?

Cercano la compagnia di bimbi cremonesi ai quali raccontare di cavalieri e dame, di musica e

liutai, di torrone e di mostarde..

Partendo dal vissuto personale ("la mia famiglia", "la mia casa", " il mio quartiere") passeremo tra i fatti e le leggende della storia cremonese, accrescendo il senso di appartenenza ad una comunità allargata, "sperimentata" nelle sue specifiche tradizioni culturali, riconosciute a livello internazionale (Cremona Liutaria Patrimonio Unesco).

Conoscere, dunque, per apprezzare, sviluppando il senso di corresponsabilità, per cui il Bello è bene comune da custodire e di cui essere riconoscenti.

"...Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche. A tal fine sarà indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale..."

(cfr. MIUR, *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia*)

PROGETTO ANNUALE 2014/15



Se l'educazione è apertura positiva alla realtà non possiamo non lasciarci sollecitare dalle provocazioni che la realtà stessa ci offre. Per questo il progetto didattico annuale trae spunto dall'EXPO 2015, avvenimento mondiale che apre a diverse prospettive didattiche.

L'approccio al tema "*Nutrire il pianeta, energia per la vita*", viene declinato secondo un criterio di trasversalità, che coinvolge tutti i campi di esperienza, seguendo la metodologia ludica e l'utilizzo del linguaggio fiabesco.

I protagonisti di alcune fiabe della tradizione letteraria europea ci aiuteranno ad allestire vari stand espositivi, in ognuno dei quali sarà dato maggior risalto ad un preciso ambito esperienziale:

*nello "Stand Italia", con un simpatico **Pinocchio**, esploreremo quante possibilità di conoscenza offre il nostro corpo;*

*con **Pippi Calzelunghe**, dalla Svezia ci porterà ad assaporare l'amicizia e la condivisione ; con **Riccioli d'Oro**, in Germania, scopriremo la ricchezza del cibo buono e sano;*

*gli inglesi **Robin Hood** e **Peter Pan** ci condurranno alla scoperta di vari ambienti naturali; le stagioni e il tempo che passa saranno il tema caratterizzante lo "Stand Danimarca", nel quale ci guiderà un dolce **Brutto Anatroccolo**.*

PROGETTO ANNUALE 2015/16

" Tutti i fiumi vanno al mare"

Parafrasando il titolo di un famoso libro del premio Nobel per la pace Elie Wiesel "Tutti i fiumi vanno al mare", navigheremo lungo alcuni tra i più grandi corsi d'acqua della Terra: il RIO DELLE AMAZZONI, il FIUME GIALLO, il NILO, il PO.

Scopriremo che tragitti diversi conducono ad una stessa meta: il mare.

È la metafora della vita. Tutti, pur nell'unicità della nostra personale storia e della nostra specifica

identità, abbiamo bisogno di sapere con certezza che c'è qualcuno disposto ad accoglierci e a dare senso a ciò che incontriamo nel nostro "scorrere".

Ci accompagneranno alcuni personaggi legati all'ambiente e resi speciali da caratteristiche insolite: un Pappagallo che muggisce, un Panda che soffre di vertigini, un Coccodrillo che sta sott'acqua solo col boccaglio, un Pesce Gatto che ha la barba al posto dei baffi. Queste stranezze, che appaiono a prima vista dei difetti, si riveleranno delle opportunità, poiché la "mancanza" diventerà lo stimolo al superamento delle difficoltà.

I bambini saranno accompagnati a ripensare i limiti propri e altrui in un contesto educativo creativo e accogliente, sperimentando la possibilità di affrontare in modo positivo gli inevitabili ostacoli della crescita. Nello svolgimento delle varie unità di apprendimento si intende favorire sia il consolidamento di una equilibrata coscienza di sé, sia la maturazione di competenze sociali fondamentali.

PROGETTO ANNUALE 2016/17

" Il giro del cielo"

Come indicato dalla normativa recente e sollecitati dalle riflessioni promosse dall'Unesco, percorreremo con i bambini un itinerario artistico in varie forme: la pittura di MIRÒ, la scrittura poetica di PENNAC, il gioco-teatrale delle rappresentazioni eseguite o partecipate.

Basandosi sul racconto "Il giro del cielo" di Pennac, proporremo un percorso didattico che coniughi intelletto ed emozione, razionalità ed affettività, pensiero logico e pensiero simbolico, nella certezza che esaltando la mente si educa alla bellezza, intesa non solo esteticamente, ma come efficace possibilità di ampliare e potenziare l'apprendimento.

I bambini verranno stimolati, in particolare, all'ascolto attivo e all'osservazione critica delle opere d'arte, nelle quali saranno guidati a vedere riflessi i propri stati d'animo e le proprie azioni, così che l'esperienza artistica diventi esperienza educativa, finalizzata alla maturazione delle competenze.

Nell'allestimento della rappresentazione teatrale finale in cui saranno coinvolti anche i genitori, si integreranno gli elementi cognitivi, affettivi e psicomotori, considerando il percorso didattico dal punto di vista dell'apprendimento e dal punto di vista della socialità.

PROGETTO ANNUALE 2017/18

LA TAVOLA ROTONDA

Nel suo recente viaggio pastorale a Bologna Papa Francesco ha parlato di passione educativa volta a "...TRARRE FUORI IL MEGLIO DI CIASCUNO PER IL BENE DI TUTTI..." (ottobre 2017).

Le parole del Papa che sintetizzano la finalità educativa della nostra scuola diventano anche la possibilità di rileggere il Progetto didattico Annuale 2017/18, ispirato **al Ciclo Bretonne di Re Artù e i suoi Cavalieri**.

La Tavola Rotonda è figura simbolica che evoca un forte senso di appartenenza nel riconoscimento del proprio valore identitario e della necessità di atteggiamenti cooperativi (cfr. Indicazioni Nazionali, sviluppo dell'identità e dell'autonomia).

Il codice cavalleresco che ne consegue richiede il riconoscimento di norme sociali comprese e rispettate (cfr. Indicazioni Nazionali, sviluppo della cittadinanza).

Lo svolgersi della trama narrata e l'incontro con vari personaggi consentirà ai bambini di vivere esperienze didattiche articolate (cfr. Indicazioni Nazionali, sviluppo delle competenze):

la sensorialità e l'utilizzo dello spazio nella costruzione del castello di Camelot; la sonorità degli strumenti antichi dei trovatori; la trasposizione fantastica degli incantesimi di Mago Merlino e la Dama del Lago; il pregrafismo nella stesura di codici e pergamene; la rappresentazione simbolica di travestimenti e oggetti per interpretare dame e cavalieri.